

COMUNICATO STAMPA**“OGGI” MEDIA PARTNER DEL GIRO D’ITALIA****L’ESCLUSIVO RACCONTO DELLA CORSA ROSA E DEL PAESE SUL SETTIMANALE DEGLI ITALIANI
IN EDICOLA E SU OGGI.IT CON LO SPECIALE “IL NOSTRO GIRO D’ITALIA”**

Milano, 4 maggio 2022 - Prende il via la lunga pedalata di **OGGI** al fianco del **105° Giro d’Italia** che partirà venerdì 6 maggio da Budapest, in Ungheria, e si concluderà domenica 29 maggio a Verona.

Media partner della Corsa Rosa, il settimanale degli italiani diretto da Carlo Verdelli offrirà a lettori e appassionati una **cronaca esclusiva delle 21 tappe** della corsa ciclistica più importante e amata d’Italia: **ogni settimana sul giornale e, dal 6 maggio, sul sito oggi.it con lo speciale *Il nostro Giro d’Italia*, www.oggi.it/giroditalia. Un racconto quotidiano delle curiosità, del territorio, delle persone e dei personaggi** che giorno dopo giorno caratterizzeranno la corsa, attraverso articoli e video in loco del giornalista di **OGGI** Andrea Greco.

Nel numero di OGGI in edicola da giovedì 5 maggio, il racconto dedicato alla Corsa Rosa inizia invece con le parole di **Walter Veltroni** che in un lungo articolo **celebra il Giro d’Italia e i suoi personaggi**. Un **Giro**, **scrive Veltroni**, che *“è mito, leggenda, fatica, grandezza”*, che dal 1909 ha attraversato da protagonista la storia e molte volte coinciso con i grandi fatti che hanno scosso l’Italia, fatto da *“eroi di un sacrificio di pace, fatto per dimostrare solo dove l’essere umano può arrivare. Non dove può retrocedere, come succede in una guerra. Fatica compiuta per superare limiti e confini, per mettersi alla prova nella propria capacità di sopportare la fatica, il dolore, la sconfitta”*. Non solo ciclismo, ma un evento che *“ha unificato il Paese”*, tanto che, conclude: *“forse, ormai, sarebbe più giusto chiamarlo il Giro degli italiani”*.

Il racconto prosegue con **Francesco Moser**, il ciclista italiano con più vittorie in assoluto, tra cui il Giro d’Italia nel 1984, campione nello sport e nella vita, che nell’intervista ricorda con nostalgia e un sorriso i tempi nei quali correa e fame, fatica e rivalsa erano compagne di vita: *“Era una lotta. I tifosi avversari ti venivano addosso, ti insultavano. Se erano a tiro gli mollavo un ceffone al volo. Ma le prendevo anche.”* - **ricorda Moser** - *“Eravamo ruvidi, ignoranti. Se volevi il rispetto del gruppo non dovevi tirarti indietro. E il trattamento era modesto.”*, mentre oggi *“girano più soldi, ma non li invidio: ai miei tempi si iniziava tardi. Io addirittura inforcai una bici da corsa che ero maggiorenne, e fu una mia scelta. Oggi iniziano ad allenarsi a 7 anni. Quando ne compiono 18 ne hanno passati 11 sui pedali. Abbastanza per averne piene le scatole prima ancora di iniziare davvero. E poi sono disciplinati, ligi agli ordini di scuderia, mai una parola di troppo. Io me ne fregavo: dicevo quello che pensavo”*. E ancora oggi, a 70 anni, lo spirito non cambia, e mentre parla della rivalità con Saronni (*“Non mi è mai piaciuto. Non era un uomo di parola. Ho provato a fare dei patti con lui, ma non li rispettava”*) e di Pantani (*“Lo conoscevo, in salita era un fenomeno. Avrebbe dovuto accettare la sospensione e poi risalire in sella. Invece si comportò come se fosse vittima di un complotto”*), prova gli scarpini nuovi, offre lo spumante che produce e sulle tre vittorie alla durissima Parigi-Roubaix minimizza: *“Non è complicato: bisogna non aver paura, guardare lontano e capire in anticipo dove mettere le ruote”*.

Oltre che in edicola, il settimanale **OGGI** sarà disponibile gratuitamente per i visitatori del **105° Giro d’Italia nel Villaggio di partenza e di arrivo di ogni tappa**: un’area aperta al pubblico ricca di attività e animazioni per grandi e piccini.

Il numero di **OGGI** in edicola dal 5 maggio dedica la copertina all’**étoile Roberto Bolle** ed è sostenuto da una campagna sulle testate RCS e da uno spot, realizzato da **HII! Comunicazione**, sulle reti **RAI**.